

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI CASSE DI  
RISPARMIO DELL'UMBRIA N. 7 DEL 29 FEBBRAIO 2016**

L'anno 2016, il giorno 29 del mese di febbraio, alle ore 11.45 presso la sede della Casse di Risparmio dell'Umbria SpA, su convocazione del Presidente si è riunito il Collegio Sindacale ai sensi dell'art.2404 del Codice Civile, nell'ambito della propria attività di vigilanza e con riferimento agli argomenti ed alla documentazione di cui si fa riferimento nel presente verbale.

Sono presenti la sig.ra Marcella Galvani - Presidente, il Rag. Nello Mazzoni e il dott. Enrico Terzani - Sindaci Effettivi.

Si procede alla trattazione del seguente argomento:

Parere ex art 2505-bis C.C.

Il Collegio Sindacale di Casse di Risparmio dell'Umbria SpA (CRU) ha esaminato la documentazione necessaria al rilascio del presente parere nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione, ai sensi degli artt. 2501 ter e 2505-bis del codice civile, di Casse di Risparmio dell'Umbria SpA in Intesa Sanpaolo SpA (ISP).

Tale atto straordinario si colloca nell'ambito del processo di riorganizzazione previsto dal Piano di impresa di Intesa Sanpaolo 2014/2017 con previsione di recupero di redditività del Gruppo attraverso un'opera di snellimento delle procedure e riduzione del numero di banche commerciali.

ISP e CRU hanno determinato di avvalersi delle disposizioni previste dall'art. 2505 bis 1° comma c.c. adottando un procedimento di fusione semplificata, subordinata alle condizioni esplicitate nel Consiglio di Amministrazione odierno, che consente di non acquisire la relazione dell'esperto ex art. 2501 sexies c.c. a condizione che si offra agli azionisti di minoranza, che non intendano aderire alla fusione, la possibilità di esercizio del diritto di vendita delle azioni sulla base dei criteri di cui all'art. 2437 ter del Codice Civile.

Il Collegio pertanto deve rendere il proprio motivato parere in merito ai criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella determinazione del valore di vendita delle azioni di CRU, ai sensi dell'art. 2505 bis c.c. ed alla fissazione del rapporto di cambio.

Nell'ambito di tale procedimento valutativo, il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo ed il Consiglio di Amministrazione di CRU si sono avvalsi dell'assistenza della società Deloitte Financial Advisory.

Il Collegio visionato il documento di valutazione di Deloitte Financial Advisory che ha preso come riferimento i dati di CRU al 31/12/2015 e che ha tenuto conto degli eventi intervenuti successivamente a tale data.

In particolare il Collegio ha esaminato:

- Il progetto di fusione oggetto di approvazione da parte del Cda di CRU;

- La relazione del Consiglio di Amministrazione di CRU sulla fusione per incorporazione di CRU in ISP;
- Il documento di valutazione rilasciato dalla società Deloitte Financial Advisory Srl in qualità di Advisor, in merito alla valutazione del valore delle azioni di CRU e del rapporto di cambio;
- Il parere della società di revisione legale KPMG Spa;

Il Consiglio di Amministrazione, svoltosi in data odierna, ha provveduto a recepire la suddetta documentazione ed a consegnarne copia al termine della prima parte del CdA; successivamente, sulla scorta della documentazione già peraltro anticipatoci in bozza e confermata senza variazione alcuna nella versione definitiva, abbiamo emesso il presente parere in merito alla determinazione del valore di vendita delle azioni CRU, così come determinato dal CdA di CRU.

Il Collegio Sindacale ha contestualmente incontrato il rappresentante della KPMG Spa, soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società, acquisendo il parere favorevole della stessa sul giudizio di idoneità tecnica, ragionevolezza, non arbitrarietà e corretta applicazione dei criteri utilizzati da Deloitte Financial Advisory Srl, fornendo agli amministratori il supporto tecnico per la valutazione delle azioni CRU.

Si da atto che le metodologie utilizzate per la determinazione del valore economico di ISP e CRU sono quelle maggiormente accettate dalla dottrina aziendalistica ed usualmente impiegate nella prassi nazionale ed internazionale.

Ciò premesso, considerato:

che in data 29 febbraio 2016 presso la sede legale di Corso Tacito 49/A di Terni, si è riunito alle ore 11.30 il CdA di CRU per deliberare in ordine all'operazione di fusione per incorporazione di cui in premessa;

che sulla base delle metodologie e delle ipotesi assunte, il CdA di CRU ha individuato, ed ha poi determinato, il valore di vendita delle azioni ordinarie di CRU in euro 2,754, per azione e delle azioni privilegiate in euro 3,103 per azione. Detti valori sono stati definiti tenendo conto della valutazione di CRU effettuata dal consulente Deloitte Financial Advisory Srl che ha individuato il valore dell'azione sulla base delle seguenti metodologie:

a) Metodo del Dividend Discount Model (DDM) nella versione excess capital. L'Advisor ha stimato i flussi di dividendi futuri che l'impresa sarà in grado di distribuire ai propri azionisti, attualizzati ad un tasso espressivo della rischiosità specifica del capitale proprio, allineando le performance di CRU ai target del Piano d'Impresa del Gruppo. Valore per azione ordinaria compreso tra euro 2,754 e euro 2,941 ed un prezzo per azione privilegiata compreso tra euro 3,103 ed euro 3,316.

b) Metodo di mercato: Il valore di Casse dell'Umbria preso a riferimento ai fini della fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo si posiziona nella parte superiore dell'intervallo di

valori individuato con il metodo di mercato e corrisponde ad un valore per azione ordinaria di Euro 2,754 ed un valore per azione privilegiata di Euro 3,103.

Il valore di Euro 2,754 per azione ordinaria ed Euro 3,103 per azione privilegiata presi a riferimento per calcolare il rapporto di cambio rappresentano anche i prezzi da riconoscere agli azionisti di minoranza che, in considerazione dell'operazione di fusione, intendessero esercitare il loro diritto di vendita.

Il prezzo delle azioni ordinarie di ISP di euro 2,862/az., da prendere a riferimento per determinare il rapporto di cambio, è stato riferito ai prezzi rilevati sul mercato di Borsa per le azioni ordinarie come media degli ultimi 3 mesi alla data del 17 febbraio 2016. Sulla base di tali valutazioni il rapporto di cambio tra le azioni ISP e le azioni CRU ordinarie risulta determinato in 0,9623 e tra le azioni ISP e le azioni CRU privilegiare risulta determinato in 1,0842

che sono posti elementi rilevanti del progetto di fusione per incorporazione di CRU in ISP ai sensi degli artt.2501 ter e 2505 bis C.C. e della relazione del CdA sulla predetta operazione di fusione;

che riguardo a quanto precede, il Collegio Sindacale ha valutato che la scelta delle metodologie adottate risponde a criteri di ragionevolezza e non di arbitrarietà, facendo comunque rinvio alla relazione predisposta dagli Amministratori per la descrizione delle caratteristiche delle metodologie utilizzate e delle modalità della loro applicazione;

che la società incaricata della revisione legale dei conti, KPMG Spa, ha contestualmente rilasciato il richiesto parere di propria spettanza, rilevando che il metodo di valutazione adottato dagli amministratori per la determinazione del prezzo di vendita è adeguato e correttamente applicato;

il Collegio Sindacale, precisando di non essere venuto a conoscenza di fatti e situazioni tali da far ritenere che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del valore di vendita delle azioni CRU ex art. 2505 bis del codice civile non siano adeguati e non siano correttamente applicati, tenuto degli scenari prospettici condivisi dal Consiglio di Amministrazione con la Capogruppo e dei criteri posti alla base della sintesi dei metodi di valutazione, esprime

il proprio parere favorevole sull'oggettività e l'adeguatezza del processo valutativo, sotto il profilo economico e giuridico, utilizzato al fine della determinazione del valore di vendita delle azioni della CRU proposto dagli Amministratori, per le finalità di cui all'art.2505-bis del Codice Civile.

\* \* \*

Null'altro avendo da esaminare si dichiara chiusa la seduta alle

ore 12:15 dopo la redazione e lettura del presente verbale.

I Sindaci:

Marcella GALVANI

Presidente (in teleconferenza)

Nello MAZZONI

Sindaco

  
\_\_\_\_\_

Enrico TERZANI

Sindaco

(in teleconferenza)